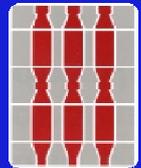


Marsciano

Venerdì 6 ottobre 2017



CORSO BASE **Formazione del Volontariato** **di Protezione Civile**

Il Volontariato di Protezione Civile

Ing. Sandro Costantini

Regione Umbria - Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

scostantini@regione.umbria.it





Un po' di storia

Nel campo della protezione civile la prima legge organica del dopoguerra - che cita il volontariato - è la **Legge 996/70**, (Elenchi Prefettura)



Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è affidato il compito dell'istruzione, dell'addestramento e dell'equipaggiamento, in materia di Protezione Civile, dei cittadini che, volontariamente, offrivano la prestazione della loro opera nei servizi della medesima.

Un po' di storia



Nasce l'esigenza di superare la provvisorietà e l'improvvisazione, ma di garantire, al soccorritore volontario, un **proprio status giuridico** ed un adeguato **addestramento** indispensabile per una idonea preparazione



La legge 225/1992



È la legge 225/92 - istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile - che inquadra il volontariato organizzato e non occasionale e gli riconosce il ruolo di "**componente**" (art. 6) e di "**struttura operativa**" del Servizio Nazionale (art. 11), assicurandone (art. 18) il coinvolgimento in ogni attività di protezione civile, con l'approvazione di un regolamento dedicato.





Le Strutture Operative Nazionali:

(art. 11 L. 225 /92)

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Forze di Polizia (GdF)
- Corpo Forestale dello Stato
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica
- Croce Rossa Italiana
- Strutture del Serv. Sanitario Nazionale
- **Organizzazioni di Volontariato**
- **Corpo Nazionale Soccorso Alpino**

Amministrazioni Componenti

(art. 6 L. 225 /92)

- Ministeri
- Regioni
- Province
- Prefetture
- Comuni
- Comunità Montane
- Aziende private
- Ordini professionali





Art. 18 **Volontariato**

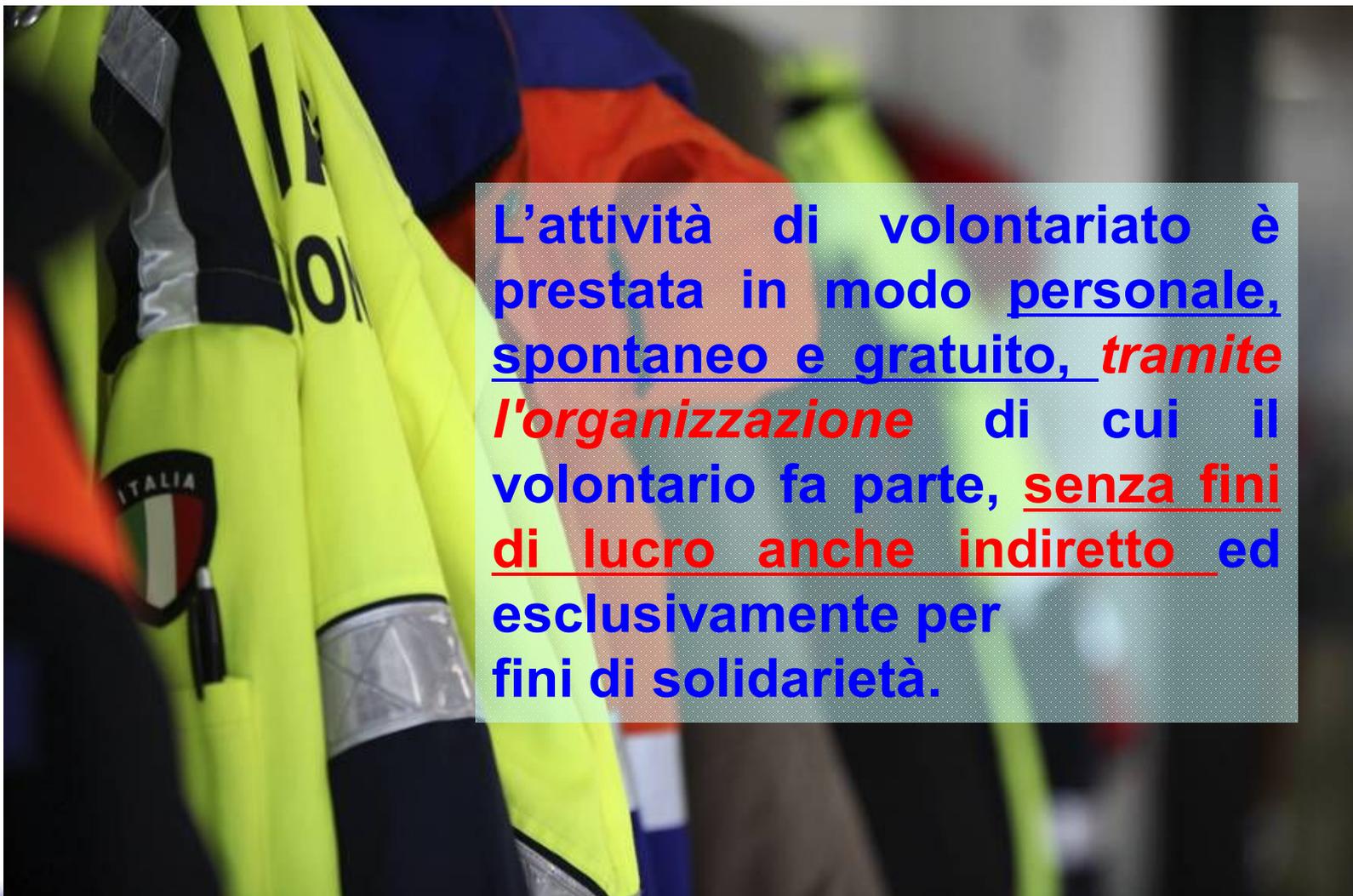
Comma 1

Il Servizio nazionale della protezione civile **assicura la più ampia partecipazione** dei cittadini, delle organizzazioni di volontariato di protezione civile all'attività di **previsione, prevenzione e soccorso**, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla presente legge .

Comma 2

Al fine di cui al comma 1, il Servizio **riconosce e stimola le iniziative** di volontariato civile e ne assicura il coordinamento.





L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, *tramite l'organizzazione* di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.





IL RUOLO DEL VOLONTARIATO



Il ruolo insostituibile assunto oggi dal Volontariato di Protezione Civile, sia come custode di ciascun territorio e forza civile di tutela della comunità, è universalmente riconosciuto

Tale ruolo è rafforzato con lo sviluppo, nell'ultimo decennio, di una cultura di Protezione Civile, intesa non più soltanto come soccorso ma principalmente, come attività di previsione e prevenzione delle calamità.



L'impiego del Volontariato di Protezione Civile

D.Lgs. n. 112/1998 (recepito con L.R 3/99)

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59

Capo VIII - Protezione civile

➤ **STATO:**

- *indirizzo, promozione, coordinamento*

➤ **REGIONE:**

- *attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o nell'imminenza di eventi di "tipo b", avvalendosi anche dei VVF*
- *attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi*
- **organizzazione ed utilizzo del volontariato**
- *indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e comunali di emergenza*





L'impiego del Volontariato di Protezione Civile

D.Lgs. n. 112/1998 (recepito con L.R 3/99)

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59

Capo VIII - Protezione civile

➤ **PROVINCIA:**

- *previsione e prevenzione in ambito provinciale*
- *pianificazione di emergenza provinciale*
- *vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di P.C.*
- *servizi urgenti da attivare in caso di emergenza*

➤ **COMUNE:**

- *attività di previsione e prevenzione dei rischi*
- *provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi*
- *predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali*
- *attivazione dei primi soccorsi*
- ***utilizzo del volontariato di protezione civile comunale***





ATTIVAZIONE ORGANIZZAZIONI NAZIONALI VOLONTARIATO

ATTIVAZIONE COLONNE MOBILI REGIONALI

- **ACQUISIZIONE ED APPLICAZIONE ESIGENZE SALA OPERATIVA CON ORIENTAMENTO ASSEGNAZIONI E CONVOCAZIONI EVENTUALI SPECIALIZZAZIONI RICHIESTE**
- **DISTRIBUZIONE RISORSE VOLONTARIATO**
- **CONTROLLO LOGISTICO PRESENZE OPERATORI**
- **ATTIVAZIONE COORDINAMENTI NAZIONALI**
- **ATTIVAZIONE COORDINAMENTI REGIONALI**
- **CONTATTI E COORDINAMENTO CON ALTRE AMMINISTRAZIONI/ENTI**
- **GESTIONE ED UTILIZZO BANCA DATI CON FINALITA' OPERATIVE**



**Funzione
TECNICA E
CENSIMENTO DANNI**

**Funzione
TELECOMUNICAZIONI E
INFORMATICA**

**Funzione
SANITA' ASSISTENZA
SOCIALE**

**LA FUNZIONE DI SUPPORTO VOLONTARIATO
IN RELAZIONE CON LE ALTRE FUNZIONI
DI SUPPORTO**

**Funzione
MATERIALI E
MEZZI**

**Funzione
LOGISTICA EVACUATI
ASSISTENZA ALLA
POPOLAZIONE**

**Funzione
BENI
CULTURALI**



LA FUNZIONE SUPPORTO AL VOLONTARIATO

E' LA PRIMA AD ESSERE ATTIVATA

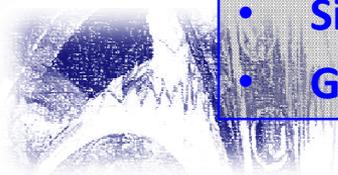
Si struttura in:

Segreteria amministrativa

- Gestisce gli arrivi e le partenze dei volontari
- Gestisce la loro dislocazione nelle zone operative
- Censisce materiali e mezzi
- Fornisce supporto organizzativo e amministrativo

Coordinamento del volontariato

- Acquisisce e rende esecutive le esigenze della Sala Operativa
- Convoca e attiva gruppi specializzati
- Individua le risorse da distribuire al volontariato
- Si occupa della supervisione logistica delle presenze degli operatori
- Attiva i coordinamenti nazionali e regionali
- Si coordina con altri enti e Istituzioni
- Gestisce la banca dati delle organizzazioni a fini operativi





Volontariato diverso da quello operante in altri settori

Aver sviluppato una particolare competenza, ossia **specializzazione operativa**

Peculiarità di intervento: **organizzazione**, specializzazione e inquadramento dei singoli gruppi operativi

Conciliare le azioni dei singoli con il livello più generale d'intervento.

Passaggio dalla concezione di volontariato inteso come azione individuale, a quella invece di **Organizzazione di Volontariato**, quindi con la presa di coscienza del ruolo più efficace che gruppi d'intervento organizzati possono svolgere.





LE SPECIALIZZAZIONI

soccorso e assistenza popolazione - gestione campi e aree accoglienza - animazione socioculturale - pronto soccorso e trasporto malati - assistenza psicosociale - salvaguardia beni culturali - antincendio boschivo - soccorso veterinario - attività logistica - unità cinofile, speleo, sommozzatori - informazione alla popolazione -





Art 1 D.P.R. 194/2001

Organizzazione di volontariato di protezione civile:

Ogni organismo liberamente costituito, senza fini di lucro, ivi compresi i gruppi comunali, che svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di **previsione prevenzione e soccorso** in vista di eventi di cui alla L. 225/92 nonché di attività di **formazione e addestramento** nella stessa materia





Tipologie di Organizzazioni di Protezione Civile

1. *Organizzazioni di volontariato - ONLUS (legge 266/1991)*
2. *Organizzazioni di altra natura ma a componente prevalentemente volontaria*
3. *Gruppi comunali e intercomunali*
4. *Articolazioni locali di organizzazioni di cui ai punti precedenti di scala nazionale (es. Misericordie, ANC, CIVES, Cisom ...)*





Requisiti indispensabili

I **requisiti indispensabili** per la costituzione di un'organizzazione di volontariato sono:

- **assenza di fini di lucro**
- esplicitazione dello svolgimento **dell'attività di protezione civile**
- prevalenza della componente **volontaria**
- la democraticità ed elettività della struttura (solo per Organizzazioni ex L.266/91)
- la gratuità delle cariche associative nonché delle prestazioni degli aderenti
- la definizione dei criteri di ammissione e di esclusione, dei loro obblighi e diritti;
- la formazione del bilancio nonché la definizione delle modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti (non si applica ai Gruppi Comunali) .

Le organizzazioni di volontariato debbono **assicurare** i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità verso i terzi.



I numeri del Volontariato regionale di PC



Contributi concessi dalla Regione dal 2009 al 2015

€ 1.164.377,67

Tipologia	Importo
Comunicazione e Formazione	€ 98,125,75
Esercitazioni	€ 24.996,62
Avviamento e Potenziamento	€ 1,019,079,52
Oneri Consulta	€ 22,215,78





❑ LEGGE 225/1992 e smi

“Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”;

❑ D.P.R.194/2001

“Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”.

❑ DIRETTIVA 9/11/1012

“Indirizzi operativi volti ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all’attività di protezione civile”.





Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile

E' il regolamento attuativo previsto dall'art.18 comma 3 della legge 225/1992.

Gli istituti in esso contenuti hanno consentito di conseguire risultati positivi sia nelle attività preparatorie e formative che in quelle di intervento operativo, anche nelle emergenze di più vaste dimensioni.



DPR 8 febbraio 2001, n. 194



Il **DPR 194/2001**, in particolare:

- disciplina la **partecipazione** delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile
- disciplina **l'iscrizione agli elenchi** territoriali e centrale delle organizzazioni confluenti nell'elenco nazionale
- definisce le procedure per il **godimento dei benefici** previsti per organizzazioni e volontari ad esse iscritti.

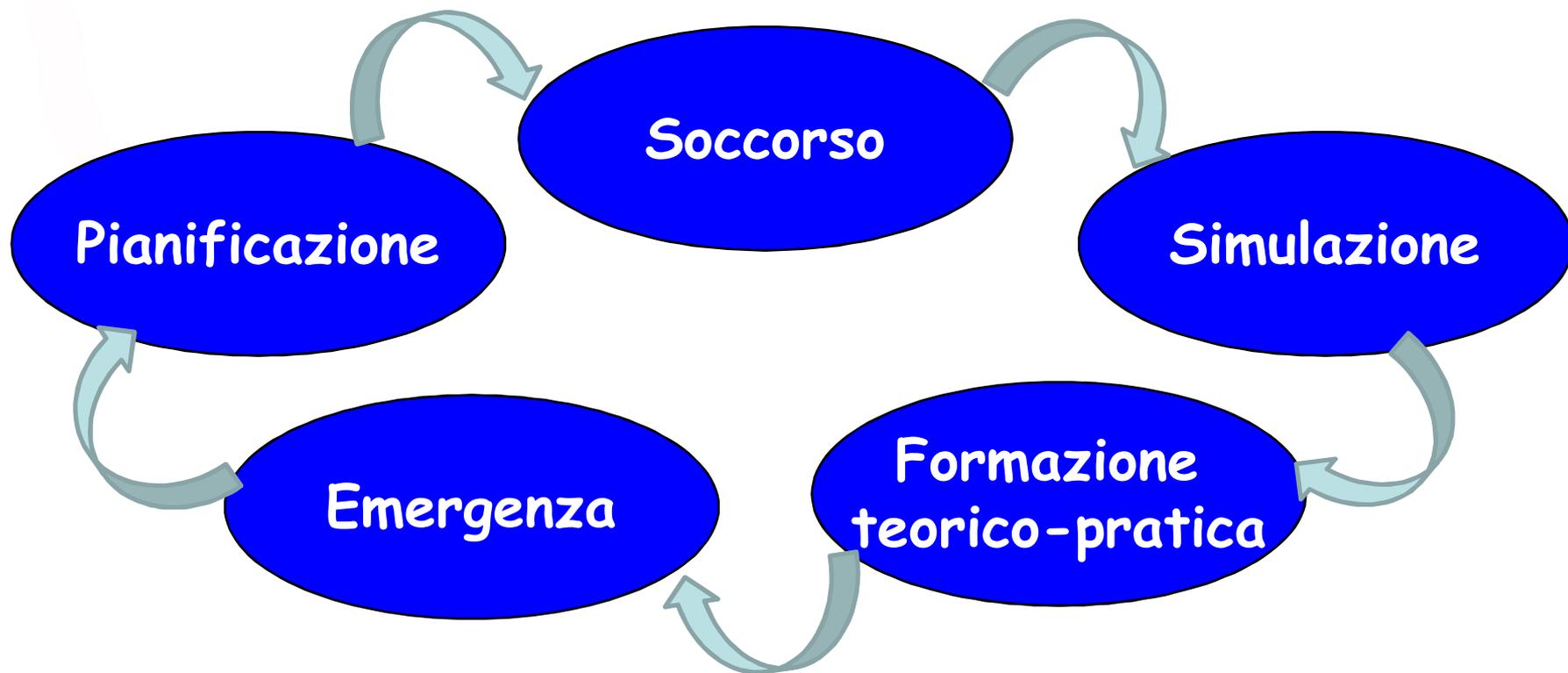
Nelle attività di soccorso le organizzazioni intervengono su esplicita richiesta dell'Autorità di protezione civile competente ai sensi della L.225/92 e successive integrazioni e del Dlgs. 112/98 che ne assicura il coordinamento.



Attività del Volontariato di PC



Disciplinate dal D.p.r. 8 febbraio 2001, n. 194





Benefici Normativi

AI VOLONTARI

ADERENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, RELATIVAMENTE AI PERIODI DI IMPIEGO, VIENE GARANTITO IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO

⋮

AI DATORI DI LAVORO – Lavoratori autonomi

Articolo 9

VENGONO GARANTITI I RIMBORSI RELATIVAMENTE LE GIORNATE LAVORATIVE DEI PROPRI DIPENDENTI IMPIEGATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE SU PRESENTAZIONE DI APPOSITA DOCUMENTAZIONE ovvero IL MANCATO GUADAGNO GIORNALIERO PER I LAVORATORI AUTONOMI

ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Articolo 10

VENGONO GARANTITI I RIMBORSI DELLE SPESE ANTICIPATE A FRONTE DELLE ATTIVITA' PRESTATE IN OCCASIONE DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE SU PRESENTAZIONE DI APPOSITA DOCUMENTAZIONE E I RIMBORSI SPESE PER IL RIPRISTINO DI MEZZI PERDUTI O DANNEGGIATI SU PRESENTAZIONE DI CERTIFICAZIONE GIUSTIFICATIVA (FATTURE, DENUNCE ALLE AUTORITA' DI PUBBLICA ASSISTENZA)





L' Art. 10 precisa le modalità di rimborso alle associazioni di volontariato delle spese sostenute nelle attività di soccorso, emergenza e formazione teorico-pratico.

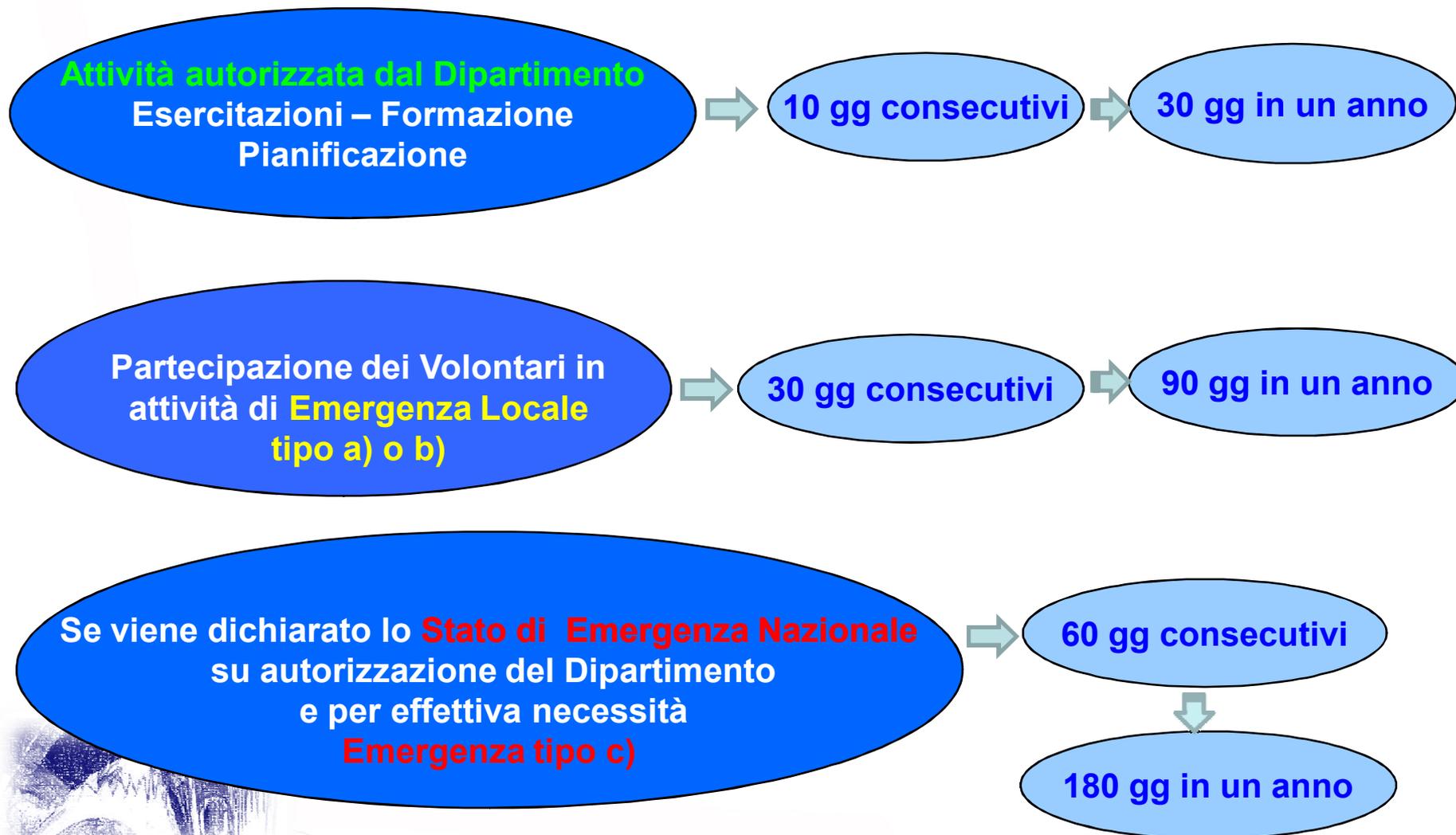
Spese di viaggio o rimborso carburante

Reintegro di attrezzature e mezzi perduti o danneggiati

Altre necessità connesse alle attività



Partecipazione dei Volontari in Emergenza e in attività di Pianificazione, Addestrative, Formazione



9 novembre 2012

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 1° febbraio 2013

Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile

- *Istituisce elenco nazionale e territoriali delle Organizzazioni di Volontariato*
- *Attivazioni*
- *Autorizzazione benefici normativi a favore dei volontari di Protezione Civile*
- *Eventi a rilevante impatto locale (es marcia della pace)*
- *Ricerca persone disperse*
- *Introduce il sistema delle quote per le articolazioni locali di organizzazioni a diffusione sovvraregionale*



*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri
9 novembre 2012*



L'**elenco nazionale** delle organizzazioni di volontariato di protezione civile previsto dall'art. 1 del Regolamento è costituito dalla sommatoria:

- **elenchi territoriali:** elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano
- **elenco centrale:** istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri



*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri
9 novembre 2012*



Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri

9 novembre 2012



- 1. Verifica periodica dei requisiti di idoneità tecnico-operativa**
- 2. Chi si può iscrivere all'elenco territoriale?**
 - a. Organizzazioni di volontariato (legge 266/1991) a carattere locale
 - b. Organizzazioni di altra natura ma a componente prevalentemente volontaria a carattere locale
 - c. Gruppi comunali e intercomunali
 - d. Articolazioni locali di organizzazioni a. e b. **aventi diffusione sovra-regionale o nazionale**
- 3. Chi si può iscrivere all'elenco nazionale?**
 - a. Strutture nazionali di coordinamento delle organizzazioni di volontariato (legge 266/1991) diffuse in più regioni
 - b. Strutture nazionali di coordinamento di organizzazioni di altra natura ma a componente prevalentemente volontaria diffuse in più regioni
 - c. Organizzazioni a. e b. **prive di articolazione regionale**, ma in grado di svolgere funzioni specifiche di rilevanza ed interesse a livello nazionale
 - d. Strutture nazionali di coordinamento dei gruppi comunali e intercomunali
- 4. Quali sono i requisiti richiesti per l'iscrizione?**
 - a. Caratteristiche statutarie (assenza fini di lucro, esplicitazione finalità prociv, prevalenza componente volontaria)
 - b. *Requisiti personali legali rappresentanti e titolari di incarichi operativi (assenza di condanne penali passate in giudicato per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici)*
 - c. *Democraticità interna (SOLO per le OdV ex L. 266/91)*



*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri
9 novembre 2012*



Con l'approvazione della direttiva diventa effettivo l'art. 15 del D.P.R.194/2001, che, rifacendosi all'art. 2 della legge n.225/1992

- demanda alle **Regioni** la gestione degli **eventi a carattere regionale** per le attività di protezione civile
- lascia al **Dipartimento di Protezione Civile** la gestione di **eventi nazionali, internazionali e formativi.**





Attivazione Organizzazioni di volontariato di PC

Attività ed interventi di rilievo
locale e regionale

D.P.R. 194/2001 art. 9 comma 1- Direttiva p.2.2.2

L'attivazione delle organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali per attività ed interventi di rilievo locale e regionale è disposta dalla **competente autorità locale** di protezione civile, la quale deve provvedere al censimento dei volontari impiegati ed al rilascio dei relativi attestati





Attività ed interventi in vista o in caso di **emergenze o altri eventi**

Eventi tipo C: l'autorizzazione all'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento avviene a cura del **Dipartimento della Protezione Civile**, con oneri a carico del proprio bilancio e nel limite delle risorse all'uso disponibili

Eventi tipo A e B: l'autorizzazione all'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento è disposta dalla **Regione** o dalla Provincia Autonoma territorialmente competente e con oneri a carico dei rispettivi bilanci.





Attivazione Organizzazioni di volontariato di PC

Eventi a

rilevante impatto locale

La realizzazione di eventi che seppure circoscritti al territorio di un solo comune, o di sue parti, possono comportare **grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone** ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del piano di protezione civile, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

In tali circostanze è consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, che potranno essere chiamate a svolgere i compiti ad esse affidati nella summenzionata pianificazione comunale, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale (es. marcia della pace).

In tale contesto sarà necessario anche determinare con chiarezza il soggetto incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato.





Attivazione Organizzazioni di volontariato di PC

La ricerca di persone disperse

- La ricerca in **ambiente montano, impervio o ipogeo** è disciplinata dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74 che ne attribuisce il coordinamento al **C.N.S.A.S. (in Umbria S.A.S.U.)**
- La ricerca in **ambiente acquatico** è coordinata dalle **Capitanerie di Porto** ovvero dalle diverse **Autorità competenti per le acque interne**
- **La ricerca negli altri ambienti** (urbano – pianura):
 1. Non rientra DIRETTAMENTE nelle attività di protezione civile;
 2. E' solo parzialmente disciplinata da legge (*Legge n. 203 del 14 novembre 2012*);
 3. Può prevedere il coinvolgimento delle OdV di protezione civile a condizione che:
 - a. **Sia richiesto formalmente da un' autorità, che assume il coordinamento di tutte le attività ivi comprese quelle operative ed amministrative finalizzate ai rimborsi ex artt. 9 e 10 D.P.R. 194/01**);
 - b. **Sia richiesto all'Autorità di prociv locale territorialmente competente (Sindaco)**;
 - c. **L'individuazione delle OdV sia operata dall'autorità di prociv territorialmente competente**





**NON ESISTE L'AUTOATTIVAZIONE
DA PARTE DI UN'ORGANIZZAZIONE!**

**L'ATTIVAZIONE VIENE SEMPRE DISPOSTA
DA UNA
AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE**





Non è autorizzata l'applicazione dei benefici previsti dal DPR 194/01 per il volontariato impiegato a supporto di manifestazioni politiche/propagandistiche.

Il volontariato di PC **non può svolgere attività di tutela dell'ordine pubblico**.

Le organizzazioni di volontariato possono utilizzare sui mezzi associativi sirene e lampeggianti blu per l'espletamento di **servizi urgenti** in caso di emergenza di protezione civile, laddove formalmente attivati dalle autorità responsabili.





□ LEGGE REGIONALE N. 8/2013 - ART. 28

Istituzione dell'elenco regionale del Volontariato di Protezione Civile in attuazione della direttiva citata;

□ DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1444/2012

“Organizzazioni di volontariato che partecipano al Sistema regionale di Protezione Civile.
Approvazione Disciplinare”





- L'art. 28 della legge regionale 8/2013 recepisce la direttiva 9/11/2012 istituendo l'elenco regionale delle organizzazioni del volontariato di protezione civile;
- Per la piena attuazione dell'art. 28 della legge 8/2013 è necessario però l'approvazione di un regolamento attuativo che è in corso di predisposizione
- Continuano pertanto ad applicarsi le disposizioni della deliberazione di giunta regionale n. 1444/2011 ove non incompatibili



Chi si può iscrivere all'elenco territoriale



- le organizzazioni di volontariato, che svolgono attività di protezione civile, iscritte nel registro regionale di volontariato di cui alla legge regionale 9 aprile 2015, n.11 (ex LR 15/1994);
- le organizzazioni di altra natura purché a componente prevalentemente volontaria ed aventi carattere locale;
- i gruppi comunali e intercomunali;
- le articolazioni locali di organizzazioni ricadenti nelle categorie di cui in precedenza ed aventi diffusione sovra-regionale o nazionale.

Possono inoltre iscriversi all'Elenco i coordinamenti territoriali che raccolgono più gruppi od organizzazioni delle tipologie di cui sopra ove esistenti e costituiti nel rispetto di apposita disciplina regionale

Un medesimo coordinamento può comprendere al suo interno organizzazioni appartenenti a tutte le categorie precedentemente indicate.





L'iscrizione all'Elenco di cui al comma 1 costituisce anche requisito per:

- l'accesso a contributi, sovvenzioni o rimborsi regionali;
- la stipula di convenzioni con la Regione;
- il riconoscimento dei benefici normativi di cui agli articoli 9 e 10 del Dpr n.194/2001.

La Regione, per gli eventi di rilievo locale di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 2, comma 1, della legge 28 febbraio 1992, n. 225 provvede, a seguito dell'attivazione disposta dall'autorità locale di protezione civile dei soggetti iscritti all'Elenco regionale, all'autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi di cui agli articoli 9 e 10 del Dpr 194/2001, con oneri a carico del proprio bilancio.





La Deliberazione n. 1444/2011 disciplina fra altro:

- L'organizzazione di volontariato
- Le modalità di iscrizione all'elenco di cui all'art. 28 L.R. 8/2013
- L'operatività delle organizzazioni
- Le procedure di attivazione
- L contributi alle organizzazioni





Oltre a quanto previsto dall'art.28 della LR 8/2013, **le organizzazioni** devono possedere i seguenti requisiti:

- **almeno 10 volontari operativi** iscritti all'organizzazione
- titolare di polizza **assicurativa** sia per attività formativa che in emergenza;
- **assenza** in capo ai rappresentanti legali, ai titolari di incarichi operativi direttivi e **a ciascun volontario operativo** di **condanne penali** passate in giudicato per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici (*tale requisito per i volontari operativi è in fase di revisione essendo allo studio un nuovo regolamento*)





Mantenimento dei Requisiti per l'iscrizione delle Organizzazioni

Al fine di mantenere il diritto all'iscrizione all'Elenco, **le organizzazioni** devono garantire:

- lo svolgimento delle attività di protezione civile da parte dei volontari aderenti in **condizioni operative** e di **sicurezza** adeguate in rapporto alla tipologia degli interventi da svolgere
- la **partecipazione in un anno solare** di almeno un proprio volontario operativo ad almeno:
 - un' iniziativa di Protezione Civile tra quelle per le quali è prevista l'attivazione ai sensi del DPR 194/2001
 - un corso di formazione
 - una esercitazione





Un volontario, per essere dichiarato Operativo e quindi essere iscritto come tale per l'Organizzazione di appartenenza deve possedere i seguenti requisiti:

- Maggiore età
- Disponibilità alla **reperibilità** (*secondo turnazione stabilite dall'Organizzazione*)
- **Univocità operativa**, ovvero disponibilità a incarichi operativi a favore di una sola organizzazione (*in caso di adesione a più organizzazioni deve dichiarare l'operatività solo per una*)
- **Assenza di condanne** penali passate in giudicato per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici (*tale requisito per i volontari operativi è in fase di revisione essendo allo studio un nuovo regolamento*)

Il volontario deve inoltre impegnarsi all'osservanza di norme comportamentali tese ad evitare comportamenti o situazioni che possano essere ritenuti lesivi dell'immagine della propria Organizzazione e del sistema di Protezione Civile





Ai sensi della DGR n.1444/2013 la Regione (nei limiti della disponibilità di bilancio) può riconoscere contributi per attività formative, addestrative, esercitazioni, prove di soccorso e comunque per quanto non coperto dai rimborsi ai sensi dell'art. 10 del DPR 194/2001 (*ad esempio contributi limitati per pasti, spese di segreteria, dotazione minima di attrezzature e dpi, etc.*)



La Consulta Nazionale del Volontariato



La Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile è stata istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.61 del 12 marzo 2008.



La Consulta ha il compito di fornire il necessario supporto alle attività di indirizzo e di coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile in relazione al volontariato. Un soggetto autorevole che da un lato risponde alle esigenze operative, dall'altro concorre a proporre, stimolare progetti, idee, riflessioni e proposte sui grandi temi di interesse del volontariato in materia di protezione civile, anche al fine di contribuire alla promozione, alla formazione e allo sviluppo del volontariato e di accrescere il coordinamento con tutte le altre componenti del Sistema nazionale di Protezione Civile, con particolare riferimento alle Regioni. Un luogo quindi fondamentale di studio e di confronto tra le associazioni di protezione civile di rilevanza nazionale e il Dipartimento.



Istituita con L.R. n. 3/99 art. 77

La Consulta regionale ha compito di:

- **Raccordo** tra associazioni di volontariato e i gruppi che operano nel campo della protezione civile
- **Consulenza** nei confronti della Giunta regionale, per la programmazione e per la ripartizione dei fondi per il volontariato di protezione civile.





Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, N. 81 e s.m.i.
«Attuazione dell'Art. 1 della Legge N. 123/2007 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro»
- Decreto interministeriale 13.04.2011
«Disposizioni in attuazione dell'Art. 3, Comma 3 bis, del D.Lgs N. 81/2008»
- Decreto del Capo Dipartimento PC 12.01.2012
«Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome sulla definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria»
- Decreto del Capo Dipartimento PC 25.11.2013
«Aggiornamento degli indirizzi comuni per l'applicazione del controllo sanitario al volontariato di protezione civile»





Gli obblighi principali per l'organizzazione:

- 1) Dotazione adeguata dei D.P.I.(Dispositivi di protezione individuale)
- 2) Formazione del Volontario sul rischio comportamento a seconda dello scenario operativo
- 3) Controllo sanitario o Sorveglianza ove necessaria





- Domanda di adesione al censimento
- Elenco Volontari operativi
- Organigramma
- Allegati inizio e fine impiego
- Riconoscimento benefici art. 9



Domanda di adesione al censimento



con conseguente impossibilità di attivazione per finalità di protezione civile ed esclusione dal beneficio di eventuali contributi regionali

Carta intestata o timbro dell'organizzazione
richiedente

Alla Regione Umbria
Servizio Protezione Civile

Domanda di adesione al censimento ai sensi della D.G.R. n.1607 del 24 novembre 2008

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46 e art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____

In qualità di Legale Rappresentante (giusta nomina intervenuta con provvedimento n. _____
del _____) dell'Organizzazione denominata:

sede legale (Comune): _____

Indirizzo: _____ CAP _____

ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. _____ del _____

CHIEDE

che l'organizzazione sopra citata sia censita quale organizzazione operativa ai fini dell'impiego in attività di protezione civile, e, a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- che la medesima organizzazione è
 - iscritta al registro regionale di cui alla L.R. 25 maggio 1994, n. 15.
 - costituita sotto forma di Gruppo comunale o intercomunale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1066 del 20 settembre 2000 e s.m.i.;
- che il numero dei volontari operativi iscritti all'Organizzazione è superiore o uguale a 10;
- che l'organizzazione sopra richiamata opera nel settore della protezione civile;
- che è stata stipulata una polizza assicurativa conforme a quanto previsto dall'art. 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266 che garantisce anche lo svolgimento di attività di protezione civile (valida sia in attività formativa, sia esercitative che in emergenza) ovvero di una polizza integrativa accesa per tali finalità;
- di essere pienamente consapevole degli obblighi operativi previsti al punto 2.1 degli "Indirizzi operativi per le organizzazioni di volontariato che partecipano al sistema regionale di protezione civile", approvati con D.G.R. n. _____ del _____;
- di essere a conoscenza che, come previsto dai succitati indirizzi operativi l'irregolarità o il mancato rispetto degli obblighi e doveri previsti, potrà comportare la cancellazione dall'elenco del censimento e quindi la dichiarazione di non operatività dell'organizzazione

COMUNICA

Per le finalità di cui alla citata D.G.R. n. _____ del _____ che i dati relativi all'organizzazione sono i seguenti:

INDIRIZZO _____ n. _____

CAP _____ Comune _____ Prov. _____

Primo Recapito telefonico **EMERGENZE H24:**

Fax UNICO: _____ E-MAIL _____

SITO INTERNET _____

In caso di Gruppo Comunale o Intercomunale:

SINDACO: _____

tel. _____ Cell. _____

COORDINATORE: _____

tel. _____ Cell. _____

Delibera Consiglio Comunale: data _____ numero _____

Iscrizione Elenco Regionale: data _____ numero _____

In caso di Associazione:

Responsabile Legale o PRESIDENTE:

tel. _____ Cell. _____

VICE PRESIDENTE:

tel. _____ Cell. _____

Iscrizione Registro Regionale:

data _____ e numero _____

REGISTRO REGIONALE SETTORE

- protezione civile
- sanitario
- culturale ed artistico
- scientifico
- educativo
- sportivo, ricreativo e del tempo libero
- Turistico - naturale
- salvag. patrim. storico cultur., artist. Amb
- sociale

Domanda di adesione al censimento



Cod. Fisc. / Partita IVA: _____ / _____

Iscrizione Dipartimento Protezione Civile: data _____ numero _____

ASSICURAZIONE: nome assicurazione _____ polizza n. _____

VOLONTARI

Totale associati o volontari n. _____ di cui volontari operativi n. _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Il Sottoscritto dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data _____

Timbro dell'Organizzazione

Firma¹ _____

Documenti allegati:

1. ALLEGATO A1;
2. ALLEGATO B;
3. ALLEGATO C1 o C2;
4. ALLEGATO D

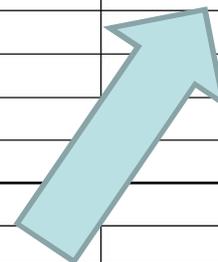
¹ La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto oppure sottoscritta ed inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, o mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000)



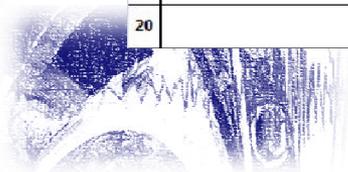
Allegato B – Elenco volontari operativi



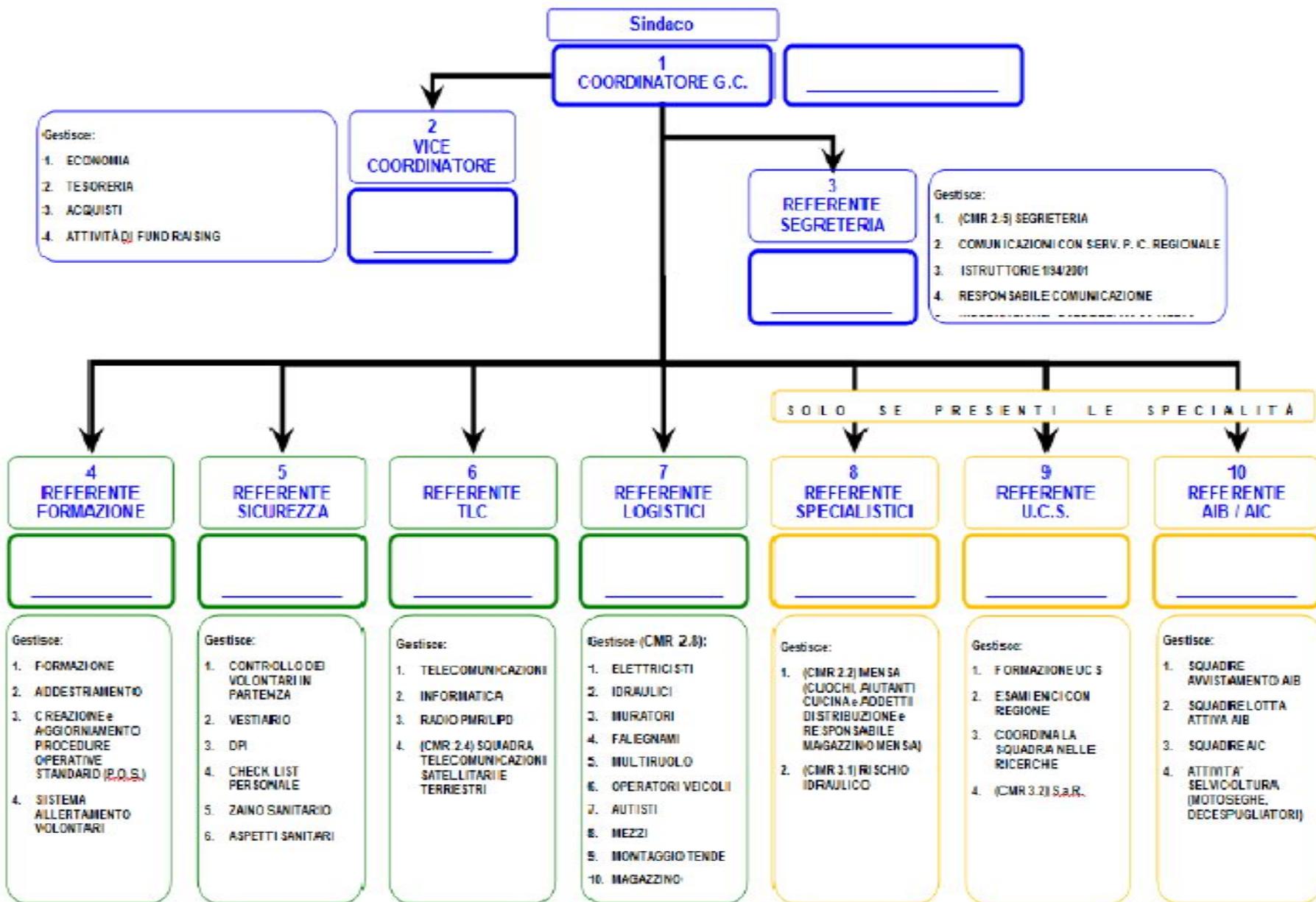
ELENCO VOLONTARI OPERATIVI												
1	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE					comune di nascita	pr.	Data di nascita	DICHIARAZIONE DI OPERATIVITA'	
											(D.G.R. del 05.12.2011 n. ____, CAP. 1.1.d)	(apporre firma)
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17												
18												
19												
20												



Il volontario, apponendo la propria firma attesta la propria operatività e l'univocità per l'Organizzazione



Organigramma Gruppo Comunale



Inizio impiego



CARTA INTESTATA O TIMBRO
DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE

Alla Regione Umbria
Servizio Protezione Civile
fax: 075 504 26 29

COMUNICAZIONE INIZIO IMPIEGO VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

(compilare una scheda per ciascuna organizzazione di volontariato impiegata)

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Responsabile della pubblica autorità _____

sede legale (Comune): _____

Indirizzo: _____ CAP _____

Per esigenze connesse all'emergenza/ evento:

comunica l'impiego dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile:

_____	_____
Comune Sede Organizzazione	Nome Organizzazione

a partire dalle h. ____ : ____ del giorno ____/____/____;

trasmette il seguente elenco dei volontari dell'Organizzazione impiegati:

	COGNOME	NOME	Benefici DPR 194/01 ART.9
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

Si noti che la comunicazione è siglata direttamente (o da persona delegata) dalla Autorità che attiva il volontariato (in genere il Sindaco)

9			
10			

trasmette il seguente elenco dei mezzi e attrezzature (Benefici DPR 194/01 art. 10):

	Automezzo o tipologia di attrezzatura	Targa (per automezzi) o altri dati identificativi
1		
2		
3		
4		
5		

Si impegna a trasmettere **GIORNALMENTE** l'elenco dei volontari, dei mezzi e delle attrezzature impiegate per tutto il periodo dell'emergenza/ evento.

Il Responsabile della pubblica autorità



Fine impiego



CARTA INTESTATA O TIMBRO
DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE

Alla Regione Umbria
Servizio Protezione Civile
fax: 075 504 26 29

COMUNICAZIONE FINE IMPIEGO VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

(compilare una scheda per ciascuna organizzazione di volontariato impiegata)

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Responsabile della pubblica autorità _____

sede legale (Comune): _____

Indirizzo: _____ CAP _____

Per esigenze connesse all'emergenza/ evento:

--

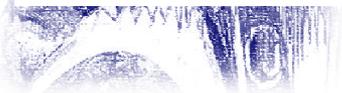
comunica la FINE IMPIEGO dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile:

Comune Sede Organizzazione	Nome Organizzazione

a partire dalle h. ____ : ____ del giorno ____ / ____ / ____;

Il Responsabile della pubblica autorità

Ovviamente anche la comunicazione di fine impiego è siglata direttamente (o da persona delegata) dalla Autorità che attiva il volontariato (in genere il Sindaco)



Modulistica Rimborsi lavoratore autonomo



Stampare su carta intestata dell'Azienda)

Spett.le REGIONE UMBRIA
Servizio Protezione Civile
Sez. Programmazione
Giuridico-Amministrativa ed
Economico-Finanziaria
P.zza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

Fax 075-5042629
pec:centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

Oggetto:– Richiesta di rimborso ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 194/2001 per l'attività inerente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

LIBERO PROFESSIONISTA.....

LAVORATORE AUTONOMO.....

(barrare la voce che interessa e specificare la tipologia di attività ed i relativi estremi di registrazione ad albi o collegi, ovvero regione sociale e partita IVA dell'attività autonoma)

residente a....., via/piazza

(Prov.....) telefono: fax:, partita I.V.A./codice fiscale:

..... E-mail.....

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

CHIEDE

ai sensi dell'art. 18, comma 3, della Legge 24/2/1992 n° 225 nonché dell'art. 9 del D.P.R.194/2001 che gli venga corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero sulla base della dichiarazione dei redditi presentata nell'anno precedente a cui si riferisce l'attività di protezione civile che allega alla presente richiesta, consapevole che il rimborso non può superare € 103,2€ lordi giornalieri.

Chiede altresì: che il rimborso complessivo richiesto di €..... (in lettere: (calcolato sulla base del reddito imponibile dell'anno diviso per 365 gg. e moltiplicato per il numero dei giorni di missione) avvenga a mezzo di:

◊ accreditato sul c/c postale n°

◊ accreditato sul c/c bancario n°

CAB.....ABI..... presso la banca

Agenzia/Filiale n° di Via /Piazza.....

IBAN

Intestato a:

DICHIARA ALTRESI'

- di essere socio prestatore d'opera della ditta/societàcosì come risultante dall'atto costitutivo della medesima Rif:.....
Posizione contributiva (indicare i riferimenti)
- che il rimborso è **fuori campo i.v.a.**;
- che le somme di che trattasi sono dovute a titolo di rimborso di reddito di lavoro autonomo ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 "Testo Unico delle Imposte sui Redditi" e s.m.i. pertanto soggetti alla **ritenuta di acconto del 20%**.

Si allegano* i seguenti documenti:

1. copia della dichiarazione dei redditi dell'anno antecedente all'attivazione;
2. copia dell'**attestato di partecipazione e presenza del volontario**, rilasciato dall'autorità di Protezione civile che ha coordinato l'intervento;
3. fotocopia del documento di identità (indicare il tipo di documento) N° rilasciato/a da il con scadenza

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lsg. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Distinti saluti.

....., li

.....
(firma leggibile del legale rappresentante e timbro)

• **Si rammenta che ai fini del procedimento è obbligatorio allegare la documentazione richiesta.**



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

scostantini@regione.umbria.it

